Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 60

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Martedì, 12 marzo 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo - Prezzi vari.	All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato – Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – Via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina di Ministri Segretari di Stato e di Sottosegretari di Stato ed accettazione di dimissioni di Ministri Segretari di Stato del Gabinetto presieduto dall'on. dott. Alcide De Gasperi.

Sua Altezza Reale il Luogotenente Generale del Regno, con decreto in data 9 gennaio 1946, ha nominato — su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri — il dott. Ugo La Malfa Ministro Segretario di Stato per il Commercio con l'estero.

Con altro decreto della stessa data l'avv. Enzo Storoni ha cessato dalla carica di Sottosegretario di Stato per l'Industria ed il commercio ed è stato nominato Sottosegretario di Stato per il Commercio con l'estero.

Con successivo decreto 16 gennaio 1946, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il Luogotenente Generale del Regno ha nominato l'avv. Rosario Pasqualino Vassallo Sottosegretario di Stato per l'Industria ed il commercio.

Inoltre con decreto Luogotenenziale 26 gennaio 1946, sono stati nominati, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il rag. Pietro Mentasti Alto Commissario per l'alimentazione, e l'avv. Luigi Renato Sansone Alto Commissario aggiunto per l'alimentazione.

Infine con decreti Luogotenenziali in data 20 febbraio 1946, sono state accettate, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, le dimissioni rassegnate dall'on. avv. Emilio Lussu e dal dott. Ugo La Malfa rispettivamente da Ministro Segretario di Stato incaricato delle relazioni con la Consulta Nazionale e da Ministro Segretario di Stato per il Commercio con l'estero, e sono stati nominati il dott. Alberto Cianca Ministro Segretario di Stato incaricato delle relazioni con la Consulta Nazionale ed il prof. Mario Bracci a Ministro Segretario di Stato per il Commercio con l'estero.

(670)

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 25 gennaio 1946, n. 73.

Composizione del Collegio giudicante nei procedimenti a carico di ufficiali generali.

UMBERTO DI SAVOIA

PRINCIPE DI PIEMONTE

LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto l'ordinamento giudiziario militare, approvato con R. decreto 9 settembre 1941, n. 1022, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la guerra, d'intesa coi Ministri per la grazia e giustizia, per il tesoro, per le finanze, per l'Africa Italiana, per la marina e per l'aeronautica;

Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli ufficiali generali che devono essere designati mediante estrazione a sorte, ai sensi degli articoli 17 e 18 dell'Ordinamento giudiziario militare approvato col R. decreto 9 settembre 1941, n. 1022, per la composizione del Collegio giudicante, nei casi previsti dall'articolo 16 dello stesso Ordinamento, sono compresi in apposita lista, formata annualmente dal Ministro per la guerra, di concerto con i Ministri per la marina, per l'aeronautica e per le finanze ed approvata con decreto Luogotenenziale. La lista comprende in ordine di grado e, a parità di grado, di anzianità, ufficiali generali di tutte le Forze armate, in servizio od in congedo. Il numero degli ufficiali generali di ciascun grado è determinato di concerto fra gli stessi Ministri, tenuto conto delle esigenze del servizio della giustizia militare.

L'estrazione a sorte è fatta in pubblica udienza dal presidente del Tribunale Supremo militare.

Se il numero degli ufficiali generali in servizio, del grado richiesto dalla tabella contenuta nell'art. 16 non è sufficiente, tenuto anche presente il disposto dell'articolo 15, per la composizione del Collegio, si provvede al completamento con altri ufficiali generali iscritti nella lista, mediante successive estrazioni a sorte fra gli appartenenti alle seguenti categorie:

a) ufficiali generali dello stesso grado dell'imputato, di lui più anziani;

b) ufficiali generali dello stesso grado dell'imputato, di lui meno anziani;

c) ufficiali generali del grado immediatamente inferiore a quello dell'imputato.

In ogni caso però ove manchino o siano insufficienti gli ufficiali generali in servizio che abbiano il grado richiesto ai sensi della tabella contenuta nell'art. 16, prima di passare alla categoria *a*) sono compresi nell'estrazione a sorte anche gli ufficiali generali in congedo. Analogamente si provvede in caso di mancanza o di insufficienza di ufficiali generali in servizio compresi nelle categorie *a*) e *b*).

Art. 2.

La lista di cui all'articolo precedente è formata ed approvata entro il mese di dicembre di ciascun anno ed è valevole dal 1° di gennaio dell'anno successivo.

La lista può essere modificata, durante il periodo della sua validità, con decreto Luogotenenziale, su proposta del Ministro per la guerra, di concerto con i Ministri per la marina, per l'aeronautica e per le finanze, per escluderne ufficiali che siano venuti a trovarsi nelle condizioni generali di incapacità per l'ufficio di presidente o di giudice, ovvero trovinsi sottoposti a procedimenti di carattere disciplinare, anche relativi alle disposizioni sulle sanzioni contro il fascismo, ovvero siano stati accusati o richiesti per infrazioni alle leggi ed agli usi della guerra.

L'aggiornamento della lista, in conseguenza di promozioni o di collocamento in congedo degli ufficiali generali in essa iscritti è affidata al presidente del Tribunale Supremo militare.

Disposizioni transitorie.

Art. 3.

La prima lista prevista dal precedente art. 2 per la composizione del Collegio nei giudizi a carico di ufficiali generali sarà formata ed approvata entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto e sarà valevole sino alla fine dell'anno 1946.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — BROSIO — TOGLIATTI — CORBINO — SCOCCIMARRO — DE COURTEN — CEVOLOTTO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1946
Atti del Governo, registro n. 9, foglio n. 33. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946.
Nomina o conferma di presidenti di Casse comunali di credito agrario.

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Vedute le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli;

Decreta:

Il sig. Giuseppe Parrella fu Pietro, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Nicola Manfredi (Benevento).

Il sig. Luigi Durini fu Giuseppe, è confermato nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Bolognano (Pescara).

Il sig. Aristide Chiacchia di Luigi, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di San Valentino (Pescara).

L'avv. Giambattista De Ponte fu Gennaro, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietramelara (Caserta).

Il sig. Emilio De Luca-Radocchia di Ottavio, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietranico (Pescara).

L'avv Egidio Ferri di Giovanni, è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tortoreto (Teramo).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(622)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946.
Gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Andrea Apostolo del Jonio (Catanzaro).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Sant'Andrea Apostolo del Jonio (Catanzaro) non può utilmente funzionare;

Decreta:

La gestione patrimoniale della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Andrea Apostolo del Jonio (Catanzaro), è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(621)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946.

Nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Carbognano (Viterbo).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Decreta:

Sono sciolti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Carbognano (Viterbo) ed il sig. ragioniere Alfredo De Rossi di Vittorio è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione dell'anzidetta Cassa con l'incarico, altresì, di promuovere la ricostituzione, ai sensi dello statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(617)

DECRETO MINISTERIALE 13 febbraio 1946.

Nomina del commissario straordinario per la temporanea gestione della Cassa comunale di credito agrario di Caprarola (Viterbo).

IL MINISTRO PER IL TESORO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario, nonchè il regolamento per l'esecuzione di detto R. decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Decreta:

Sono sciolti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti della Cassa comunale di credito agrario di Caprarola (Viterbo) ed il sig. ragioniere Alfredo De Rossi di Vittorio è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione dell'anzidetta Cassa con l'incarico, altresì, di promuovere la ricostituzione, ai sensi dello statuto, del Collegio dei revisori dei conti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 febbraio 1946

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(618)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1946.

Secondo elenco dei Comuni cui sono applicabili le disposizioni del capo III del decreto legislativo Luogotenenziale 9 giugno 1945, n. 305.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 44, comma 3°, del testo unico 9 giugno 1945, n. 305, recante disposizioni per il ricovero dei rimasti senza tetto in seguito ad eventi bellici;

Ritenuto che nei Comuni appresso indicati le riparazioni dei fabbricati privati già iniziate o che ancora potranno essere iniziate a cura dei proprietari o del Genio civile non sono sufficienti ad assicurare il ricovero dei senza tetto, per la gravità delle distruzioni causate dalla guerra negli abitati stessi e per l'elevata percentuale di senza tetto in rapporto alla popolazione;

Ritenuto, perciò, che si rende necessario consentire in detti Comuni le ricostruzioni da parte dei privati ed, occorrendo, autorizzare anche nuove costruzioni, a termini e con i benefici stabiliti dal citato decreto legislativo Luogotenenziale 9 giugno 1945;

Decreta:

Nei Comuni appresso indicati sono applicabili le disposizioni del capo III del decreto legislativo Luogotenenziale 9 giugno 1945, n. 305:

In provincia di Ancona:
Ancona, Chiaravalle, Ostra.

In provincia di Aquila:
Ateletà, Avezzano, Massa d'Albe, Roccaraso, e frazione Pietransieri.

In provincia di Arezzo:
Arezzo, Castel San Niccolò (per le frazioni Borgo alla Collina, Cetica, Paglìericcio, Prato, Santa Maria), Montevarchi, Pieve Santo Stefano, Stia (capoluogo e frazioni Molin di Duccio e Vallucciole).

In provincia di Avellino:
Avellino, Volturara Irpina.

In provincia di Bologna:
Argelato, Bazzano, Bologna, Calderara di Reno, Casalfiumanese, Casalecchio di Reno, Castel d'Aiano, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel di Serravalle, Castelmaggiore, Castenaso, Castel San Pietro, Crespellano, Fontanelice, Imola, Loiano, Malalbergo, Marzabotto, Monterenzio, Monzuno, Mordano, Ozzano Emilia, Pianoro, Sasso Marconi, Savigno, Tossignano, Vergato.

In provincia di Cagliari:
Cagliari.

In provincia di Campobasso:
Capracotta, Castel del Giudice, Concacasale, Pescopennataro, Rocchetta al Volturno (frazione Castelnuovo) Venafro.

In provincia di Caserta:
Alife, Galluccio, Pietravairano, San Pietro Infine, Striano.

In provincia di Chieti:
Borrello, Colledimacine, Fara San Martino, Filetto, Lama dei Peligni, Palena, Quadri, Roio del Sangro, Rosello, Taranta Peligna.

In provincia di Firenze:
Dicomano, Cantagallo (capoluogo e frazione Luicciana), Pontassieve, San Godenzo (capoluogo e frazioni Casale e Castagno).

In provincia di Forlì:
Bagno di Romagna, Bertinoro, Cesena, Civitella di Romagna, Coriano, Dovadola, Forlì, Forlimpopoli, Galeata, Gambettola, Gemmano, Modigliana, Portico San Benedetto, Premilcuore, Rimini, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina, Savignano sul Santerno, Sorbano, Tredozio, Verghereto.

In provincia di Frosinone:
Esperia, Sant'Elia Fiumerapido, Sant'Ambrogio del Garigliano, Sant'Andrea, Sant'Apollinare, Terelle, Vallemaio, Viticuso.

In provincia di Grosseto:
Monte Argentario (frazione Santo Stefano e Porto Ercole), Orbetello (capoluogo e frazione Talamone).

In provincia di Latina:
Aprilia, Castelforte, Cori, Minturno, Spigna Saturnio, Terracina.

In provincia di Livorno:
Livorno.

In provincia di Lucca:
Castelnuovo Garfagnana, Forte dei Marmi (per la frazione Cinquale), Pietrasanta (per le frazioni Ponterosso, Strettoia e Vallecchia), Seravezza (capoluogo e frazioni Ripa e Corvaia).

In provincia di Messina:
Messina.

In provincia di Modena:
Camposanto, Fanano, Guiglia, Montese, Polinago, Zocca.

In provincia di Napoli:
Napoli.

In provincia di Parma:
Fornovo, Parma.

In provincia di Pesaro:
Borgopace, Montecalvo, Pesaro, Sant'Angelo in Lizzola, Tavullia.

In provincia di Pescara:
Pescara.

In provincia di Pisa:
Castellina, Pisa, Pontedera (capoluogo e frazione Larotta).

In provincia di Pistoia:
Marliana (per la frazione Monigno), Pistoia.

In provincia di Ravenna:
Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo (capoluogo e frazioni Ascensione, Bizzano, Gà di Lugo, San Bernardino, San Lorenzo, San Potito, Villa San Martino), Massalombarda, Ravenna, Riolo Bagni, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo.

In provincia di Rieti:
Cantalupo in Sabina.

In provincia di Roma:
Albano Laziale, Ariccia, Frascati, Genzano, Grottaferrata, Lanuvio, Rocca di Papa.

In provincia di Salerno:
Battipaglia, Salerno, Sapri.

In provincia di Terni:
Terni.

In provincia di Trapani:
Marsala.

Roma, addì 20 febbraio 1946

Il Ministro per i lavori pubblici
CATTANI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

(650)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1946.
Nomina del presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di Rovigo.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Decreta:

Il sig. Giuseppe Nichisole, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944,

n. 315, è nominato presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di Rovigo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 24 febbraio 1946

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(671)

DECRETO MINISTERIALE 24 febbraio 1946.

Nomina del presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di La Spezia.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali del commercio e dell'industria;

Decreta:

Il dott. Carlo Naef, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo Luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, è nominato presidente della Giunta della camera di commercio, industria ed agricoltura di La Spezia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 24 febbraio 1946

Il Ministro per l'industria e commercio
GRONCHI

Il Ministro per l'agricoltura e foreste
GULLO

(672)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di mezzo foglio di compartimenti semestrali

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 28.

E' stata chiesta la traslazione del certificato di rendita Consolidato 3,50% (1906) n. 177072, di L. 21, intestato a Rossi Giuseppe fu Arcangelo, domiciliato in Ferentino (Frosinone) annotato d'ipoteca per cauzione del titolare quale conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Ferentino.

Essendo detto certificato mancante del secondo mezzo foglio, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi otto mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19.

Roma, addì 27 dicembre 1945

Il direttore generale: CONTI

(60)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di buoni del Tesoro

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 29.

In conformità dell'art. 15 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, e dell'art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei buoni del Tesoro novennali 5% 1950, serie 4ª n. 1191, di L. 5000, e serie 13ª n. 306, di L. 20.000, intestati a Rosato Rosina fu Francesco, moglie di Mazzarella Vincenzo, con vincolo dotale col pagamento degli interessi in Roma.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi quattro mesi dalla data della terza pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e dall'affissione del medesimo nei locali aperti al pubblico della Tesoreria di Roma senza che siano state presentate opposizioni, ai sensi delle citate disposizioni si provvederà all'emissione dei nuovi buoni al nome della suddetta titolare.

Roma, addì 27 dicembre 1945

Il direttore generale: CONTI

(61)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto del Ministro per il tesoro in data 1° marzo 1946, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, già conferito con decreto Ministeriale 29 febbraio 1924, al notaio Giuseppe Insenga, residente in Siracusa.

Roma, addì 2 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(674)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli dell'8 marzo 1946 - N. 57.

Argentina	25 —	Norvegia	20,16
Australia	322,60	Nuova Zelanda	322,60
Belgio	2,2845	Olanda	37,7415
Brasile	5,15	Portogallo	4,057
Canadà	90,909	Spagna	9,13
Danimarca	20,8505	S. U. America	100 —
Egitto	413,50	Svezia	23,85
Francia	0,8396	Svizzera	23,31
Gran Bretagna	403,25	Turchia	77,52
India (Bombay)	30,20	Unione Sud Afr.	400,70

Rendita 3,50 % 1906	94,675
Id. 3,50 % 1902	92 —
Id. 3 % lordo	84,50
Id. 5 % 1935	97,725
Redimibile 3,50 % 1934	85,325
Id. 5 % 1936	97,425
Obbligazioni Venezie 3,50 %	97,30
Buoni del Tesoro 5 % (15 giugno 1948)	99,025
Id. 5 % (15 febbraio 1949)	98,95
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	98,825
Id. 5 % (15 settembre 1950)	98,725
Id. 5 % (15 aprile 1951)	98,725
Id. 4 % (15 settembre 1951)	92,70
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	98,875
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	98,875

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico.

(1ª *pubblicazione*).

Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Red. 3,50 % (1934)	423753	213,50	Menna Alfredo fu Aniello, dom. a Napoli, con usufrutto a *Liccardi Anna* fu Andrea, dom. a Napoli.	Come contro, con usufrutto a *Liccardo Marianna* fu Andrea, dom. a Napoli.
Id.	423754	213,50	Menna Michelina fu Aniello, nubile, dom. a Napoli con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	423755	427 —	Menna Giulio, Maria nubile, Vincenzo Antonio, Giovanni, Aniello, Amelia nubile, Vincenzina e Federico di Cristoforo, i due ultimi minori sotto la patria potestà del padre, dom. a Napoli, eredi indivisi di Menna Antonio fu Giuliano, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	423756	427 —	Menna Aniello e Giovannina fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre d'Aniello Italia fu Francesco vedova Menna, dom. a Napoli, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	674868	126 —	Mornacchi Giuseppa Maria Esterina fu Felice, moglie di Capitini *Giacomo-Carlo-Angelo*, comunemente chiamato Angelo, di Alessandro, dom. a Lomello (Pavia).	Mornacchi Giuseppa Maria Esterina fu Felice, moglie di Capitini *Giovanni-Carlo-Angelo*, ecc., come contro.
Id.	786456	3.773 —	Binda Teresa di *Flaminio*, moglie di Giavazzi Francesco, dom. a Verdello (Bergamo) dotale, con usufrutto a Binda Flaminia fu Angelo, moglie di Binda *Flaminio*, dom. a Milano.	Binda Teresa di *Ermenegildo Flaminio*, ecc., come contro, con usufrutto a Binda Flaminia fu Angelo, moglie di Binda *Ermenegildo Flaminio*, dom. a Milano.
Id.	826614	3.773 —	Binda Teresa fu *Flaminio*, moglie di Giavazzi Francesco, dom. a Bergamo, con vincolo dotale.	Binda Teresa fu *Ermenegildo Flaminio*, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	408510	203 —	Binda Teresa, ecc., come sopra.	Come sopra.
Id.	80517	203 —	Binda Teresa, ecc., come sopra, con usufrutto a Binda Flaminia fu Angelo, moglie di Binda *Flaminio*, dom. a Milano.	Come sopra, con usufrutto a Binda Flaminia fu Angelo, moglie di Binda *Ermenegildo Flaminio*, dom. a Milano.
Rend. 5 %	24822	5.085 —	Merlo *Andrea* fu Bartolomeo, interdetto sotto la tutela di Masinari Cesira fu Carlo, dom. a Genova Sampierdarena.	Merlo *Enrico* fu Bartolomeo, ecc., come contro.
Red. 3,50 % (1934)	87567	140 —	Bestagno *Costanza* di Giovanni, nubile, domiciliata in Sanremo (Porto Maurizio).	Bestagno *Maria Costanza* di Giovanni, ecc., come contro.
Rend. 5 %	143862	1.295 —	Scarnecchia *Sara* fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Rea Anna fu Francesco, dom. a Foggia.	Scarnecchia *Rosaria Maria Emilia* fu Domenico, ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	263168	560 —	Accame *Marianna* di Vincenzo, moglie di Isnardi Pietro, dom. a Loano (Genova), dotale.	Accame *Anna Maria* di Vincenzo, ecc. come contro.
Red. 3,50 % (1934)	336083	157,50	*Molino Giuseppina* fu Sebastiano, demente moglie di Duranto Giovanni Michele fu Matteo, sotto l'amministrazione provvisoria del marito, dom. in Torino.	*Molino Colla Francesca Giuseppa* fu Sebastiano, ecc., come contro.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3 50% (1906)	843067	105 —	Negro Etna fu *Carlo*, minore sotto la patria potestà della madre Negro Camilla di Giuseppe, ved. di Negro *Carlo*, dom. in Pralungo (Vercelli).	Negro Etna fu *Andrea Carlo*, minore sotto la patria potestà della madre Negro Camilla di Giuseppe, ved. di Negro *Andrea Carlo*, dom. in Pralungo (Vercelli).
Id.	843070	105 —	Negro Etna, Maria ed Italo fu *Carlo*, minori sotto la patria postestà della madre Negro Camilla di Giuseppe, ved. di Negro *Carlo*, dom. in Pralungo (Vercelli), con usufrutto a Negro Camilla di Giuseppe, ved, di Negro *Carlo*, dom. come sopra.	Negro Etna, Maria ed Italo fu *Andrea Carlo*, minori sotto la patria potestà della madre Negro Camilla di Giuseppe, ved. di Negro *Andrea Carlo*, dom. in Pralungo (Vercelli), con usufrutto a Negro Camilla di Giuseppe, ved. di Negro *Andrea Carlo*, dom. come sopra.
B.T. nov. 5% (1949) Serie C	1000	Capitale 20.000 —	Tubere Roberto-Alberto, Mario e Mirko di *Antonio*, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di Tubere *Antonio* fu Alberto, dom. in Aosta, con usufrutto a Tubere *Antonio* fu Alberto.	Tubere Roberto-Alberto, Mario e Mirko di *Giovanni Antonio*, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di Tubere *Giovanni Antonio* fu Alberto, dom. in Aosta, con usufrutto a Tubere *Giovanni Antonio* fu Alberto.
Red. 3,5 % (1934)	425813	549,50	Pizzo Gaetano, Salvatore, *Vincenza*, Filippo I e Filippo II fu Filippo, minori sotto la patria potestà della madre Randazzo Vincenza fu Giuseppe, dom. a Cinisi (Palermo), in parti uguali.	Pizzo Gaetano, Salvatore, *Vincenzo*, Filippo I e Filippo II fu Filippo, ecc. come contro.
Rend. 5%	123976	4.000 —	Amaranti Claudia, minore sotto la tutela di *Eberle Teresa fu Luigi*, dom. a Verona, con usufrutto a *Eberle Teresa fu Luigi*, dom. a Verona.	Amaranti Claudia, minore sotto la tutela di *Dinghi Teresa fu Luigi in Erberle*, domiciliata a Verona, con usufrutto a *Dinghi Teresa fu Luigi in Eberle*, dom. a Verona.
Red. 3,50 %	519914	2.100 —	Taddei Franca fu Angelo e di Martinelli Tullia, dom. a Roma.	Taddei Franca fu Angelo, *minore sotto la patria potestà della madre Martinelli Tullia*, dom. a Roma.

Ai termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 15 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 26 febbraio 1946

Il direttore generale: CONTI

(610)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Errata-corrige

In calce al decreto 25 febbraio 1946, relativo alla conferma del commissario del Consorzio agrario provinciale di Piacenza pubblicato a pag. 453 della *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 4 marzo 1946, si legge erroneamente firmato: *Il Ministro*: GRONCHI; devesi invece leggere: *Il Ministro*. GULLO.

(676)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Errata-corrige

In calce al decreto Ministeriale 26 febbraio 1946 relativo alla convalida dei provvedimenti di licenziamento di impiegati adottati dal Consorzio Italiano Leganti Idraulici (C.I.L.I.) pubblicato a pag. 453 della *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 4 marzo 1946, si legge erroneamente firmato: *Il Ministro*: GULLO; devesi invece leggere: *Il Ministro*: GRONCHI.

(675)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.